

ALLEGATO 9 - LOTTO 3

**DUVRI - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EX ART. 26
COMMA 3-TER D.LGS. 81/2008 E S.M.I.**



INDICE

1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2	DEFINIZIONI.....	4
3	ANAGRAFICA E DATI GENERALI DEL COMMITTENTE (DIREZIONE REGIONALE O COMANDO PROVINCIALE).....	6
4	ANAGRAFICA E DATI GENERALI DELL'APPALTATORE (DA COMPILARE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA)..	9
5	DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	11
6	DURATA APPALTO.....	11
7	FUNZIONI DEL PERSONALE DI CIASCUN IMMOBILE DELL'APPALTO IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	12
8	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	19
9	GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO.....	20
10	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO	21
11	REGOLAMENTAZIONE DEL TRANSITO VEICOLARE E PEDONALE	25
12	NOTE DI CARATTERE GENERALE	25
13	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	26
14	VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	37



PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, che dovranno essere adottate dal Fornitore di ciascun Lotto al fine di eliminare le interferenze, in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D.lgs. n.81/08, così come modificato dal D.Lgs. n.106/09, ed al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Datore di Lavoro e il Fornitore di ciascun Lotto che svolgerà i servizi integrati oggetto di appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si possono distinguere inoltre:

- rischi in entrata: immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- rischi in uscita: rischi specifici presenti nella normale attività del Committente, non presenti normalmente nell'attività dell'Appaltatore;
- rischi da contiguità fisica e di spazio: derivati da sovrapposizioni di più attività svolte da diversi Appaltatori;
- rischi da commistione: derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal Committente (a differenza dell'ordinaria operatività dell'Appaltatore).

Il presente documento, detto DUVRI, contiene le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o ridurre i rischi standard derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dal concorrente risultato aggiudicatario per ciascun lotto e quelle svolte dal personale dell'Amministrazione e da eventuali altri soggetti presenti od operanti negli immobili oggetto di gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed eventualmente integrato prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunioni congiunte tra Fornitore di ciascun lotto e il Datore di Lavoro committente di ciascun immobile oggetto di gara (rif. par. 10 punto 9).

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro committente del singolo immobile oggetto del presente appalto, ovvero i soggetti preposti o delegati in conformità al D.Lgs. n. 81/2008, potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.



1 Normativa di riferimento

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D.lgs. 81/2008 art. 26 (modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009), comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D.lgs. 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi del comma 3, art. 26 del D.lgs. 81/2008, il presente documento reca una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia dell'attività gestionale e manutentiva prevista dall'appalto.

Sarà cura dei Datori di lavoro committenti di ciascun immobile verificare e nel caso adeguare il presente documento prima dell'inizio dell'avvio delle attività da parte del Fornitore di ciascun Lotto.

2 Definizioni

TERMINI	DEFINIZIONI
Appalti pubblici di servizi	contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera II) (d.lgs. 50/2016 art.3 comma 1 lettera ss)).
Contratto d'appalto	contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza
Contratto d'opera	si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo
Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI	sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza dei rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.
Datore di Lavoro Committente (DLC)	è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008.
Dirigente del servizio	persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.



TERMINI	DEFINIZIONI
Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI)	è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure da adottate per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Va allegato al contratto.
Interferenza	circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti
Misure di prevenzione e protezione	sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Rischi da interferenze	sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del d.lgs.81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.



3 Anagrafica e dati generali del Committente (Direzione Regionale o Comando Provinciale)

Si riporta di seguito il dettaglio dei dati del Committente per ciascun immobile in gara:

Comando Provinciale Venezia - Dorsoduro	
Nome/Ragione Sociale	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia
Sede Legale	Dorsoduro 3862, 30100 Venezia
Datore di Lavoro	Ennio Aquilino
RSPP	Alessandro Scarpa
Medico competente	Levio Poloni
RLS	Non nominato
Dirigente del Servizio	Franco Mantovan

Distaccamento Venezia - Lido	
Nome/Ragione Sociale	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Venezia
Sede Legale	Dorsoduro 3862, 30100 Venezia
Datore di Lavoro	Ennio Aquilino
RSPP	Alessandro Scarpa
Medico competente	Levio Poloni
RLS	Non nominato
Dirigente del Servizio	Franco Mantovan

Distaccamento Tarvisio	
Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo



RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Gemona del Friuli

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Cervignano del Friuli

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Opicina - Trieste

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo



RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Trieste

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Muggia

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Spilimbergo

Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per dl Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo



RLS	-
Dirigente del Servizio	-

Distaccamento Maniago	
Nome/Ragione Sociale	Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Friuli-Venezia Giulia
Sede Legale	Via del Teatro Romano 17 – Trieste
Datore di Lavoro	Ing. Loris Munaro
RSPP	Ing. Antonio Sia
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
RLS	-
Dirigente del Servizio	-

4 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Sede legale	
Numero di telefono sede	
Nome tecnico di riferimento	
Numero di telefono	
Mail	

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto:

Funzione	Nominativo	Numero di Telefono
Datore di lavoro		
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza		
RSPP		



Funzione	Nominativo	Numero di Telefono
RLS		
Medico competente		
Addetti squadra antincendio		
Addetti primo soccorso		
Preposto		
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)		
Referente locale per l'Appalto		

Analoghe informazioni dovranno essere riportate relativamente ad imprese subappaltatrici.

Eventuali variazioni dell'organico saranno preventivamente comunicate all'Amministrazione.



5 Descrizione attività oggetto dell'Appalto

Le attività oggetto della gara sono da eseguirsi negli edifici in uso al Dipartimento dei Vigili del fuoco riportati in apposito allegato al Disciplinare di gara, e prevedono la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, la fornitura di vettori energetici (combustibili ed energia elettrica) e la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici, compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile.

Le prestazioni incluse nel contratto sono di seguito dettagliate:

- **Servizio Energia**, così come definito e regolato dall'art. 1, comma 1, lettera p) del DPR 412/93 e dal D.lgs. 115/2008 Allegato II e s.m.i. e dal D.lgs. 102/2014 che include le seguenti attività:
 - fornitura del vettore energetico per gli Impianti di Climatizzazione Invernale e Termici integrati alla Climatizzazione Invernale, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura;
 - gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti per la Climatizzazione Invernale, ivi compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile;
 - gestione, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Termici integrati alla Climatizzazione Invernale atti alla produzione di fluidi caldi (impianti di produzione Acqua Calda Sanitaria, Acqua Surriscaldata e Vapore e impianto Idrico-Sanitario).
 - realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;
- **Servizio Elettrico**, che include le seguenti attività:
 - fornitura dell'energia elettrica per gli impianti di climatizzazione alimentati elettricamente e per gli impianti elettrici, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura;
 - realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica;
- **Servizi Energy Management**, che includono le seguenti attività:
 - installazione, gestione e manutenzione del Sistema di controllo e monitoraggio;
 - elaborazione della Diagnosi Energetica;
 - elaborazione e aggiornamento della Certificazione energetica;
- **Servizi di Governo**, che includono le seguenti attività:
 - implementazione, gestione e manutenzione del Sistema Informativo;
 - implementazione e gestione del Call Center;
 - costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica;
 - programmazione e controllo operativo.

6 Durata appalto

La durata dell'appalto sarà di 9 anni, come meglio precisato nel Capitolato di gara al par. 4.1.



7 Funzioni del personale di ciascun immobile dell'appalto in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Di seguito sono riportate le funzioni del personale di ciascun immobile dell'appalto in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto:

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Tipologia sede	Distaccamento Comando Provinciale
Anno di costruzione	1939
Indirizzo	Dorsoduro 3862
Comune	Venezia
Provincia	Venezia
Regione	Veneto
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ennio Aquilino
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	Non nominato
RSPP	Alessandro Scarpa
RLS	Non nominato
Medico competente	Levio Poloni
Addetti squadra antincendio	Personale in Turno
Addetti primo soccorso	Personale in Turno
Preposto	Capo Distaccamento C.R. Adriano Lamberti - Capo Turno Pro tempore
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	Assente
Referente locale per l'Appalto	Funzionario Responsabile del Distaccamento D.V.D. Alessandra Bascià D Alessandro Scarpa

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento Vigili del Fuoco Lido
Tipologia sede	Distaccamento



Anno di costruzione	2002
Indirizzo	Via Malamocco 20
Comune	Venezia
Provincia	Venezia
Regione	Veneto
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ennio Aquilino
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	Non nominato
RSPP	Alessandro Scarpa
RLS	Non nominato
Medico competente	Levio Poloni
Addetti squadra antincendio	Personale in Turno
Addetti primo soccorso	Personale in Turno
Preposto	Capo Distaccamento C.R. Graziano Bianco - Capo Turno Pro tempore
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	Assente
Referente locale per l'Appalto	Funzionario Responsabile del Distaccamento D.V.D. Matto Carretto

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Tarvisio
Tipologia sede	Sede di Servizio VV.F. - Distaccamento
Anno di costruzione	2009
Indirizzo	Via Alpi Giulie 15
Comune	Tarvisio
Provincia	Udine
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Vincenzo Lotito
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-



RSPP	Arch. Lilia Cinzia Pecile
RLS	-
Medico competente	Dott. Lorenzo Ventre
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.S. Gherardo Plosch
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	6 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	P.I. Valmore Venturini

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Gemona Del Friuli
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F. - Distaccamento
Anno di costruzione	1994
Indirizzo	Via Del Bersaglio 122
Comune	Gemona Del Friuli
Provincia	Udine
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Vincenzo Lotito
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	Arch. Lilia Cinzia Pecile
RLS	-
Medico competente	Dott. Lorenzo Ventre
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.S.E. Giorgio Bertoni
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione	6 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).



del livello, operaio specializzato...)	
Referente locale per l'Appalto	P.I. Valmore Venturini

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Cervignano del Friuli
Tipologia sede	Sede di servizio VV.F. - Distaccamento
Anno di costruzione	2001
Indirizzo	Via Carnia 1
Comune	Cervignano Del Friuli
Provincia	Udine
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Vincenzo Lotito
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	Arch. Lilia Cinzia Pecile
RLS	-
Medico competente	Dott. Lorenzo Ventre
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.S.E. Giorgio Bertoni
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	6 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	P.I. Valmore Venturini

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Opicina
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F.
Anno di costruzione	1948
Indirizzo	Via Carsia 44 - Loc. Opicina
Comune	Trieste



Provincia	Trieste
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Natalia Restuccia
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	Ing. Angelo Manna
RLS	-
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	Capo distaccamento VV.F.
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	Presenze numericamente variabili da n° 5 unità a n° 7 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti).
Referente locale per l'Appalto	Arch. Selma Pecchiari (sostituto Ing. Stefano Campajola)

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Porto Vecchio
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F.
Anno di costruzione	1930
Indirizzo	Punto Franco Vecchio
Comune	Trieste
Provincia	Trieste
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Natalia Restuccia
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	Ing. Angelo Manna
RLS	-
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo



Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.R. Andrea Sergi Sergas
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	Presenze numericamente variabili da n° 3 unità portuali a n° 14 unità (portuali + sommozzatori) con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	Arch. Selma Pecchiari (sostituto Ing. Stefano Campajola)

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Muggia
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F.
Anno di costruzione	1953
Indirizzo	Via Trieste 10
Comune	Muggia
Provincia	Trieste
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Natalia Restuccia
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	Ing. Angelo Manna
RLS	-
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.R. Sergio Bologna
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	Presenze numericamente variabili da n° 5 unità a n° 7 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	Arch. Selma Pecchiari (sostituto Ing. Stefano Campajola)



ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Spilimbergo
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F. - Distaccamento
Anno di costruzione	1996
Indirizzo	Via Degli Abeti 42/C
Comune	Spilimbergo
Provincia	Pordenone
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO
Datore di lavoro	Ing. Dorian Minisini
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	P.I. Andrea Lenarduzzi
RLS	-
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.S. Stefano Origoni
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	5 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	I.A. Claudio Venerus

ANAGRAFICA IMMOBILE	
Nome immobile	Distaccamento VV.F. Maniago
Tipologia sede	Sede Di Servizio VV.F. - Distaccamento
Anno di costruzione	1996
Indirizzo	Via Lottizzazione Violis 11
Comune	Maniago
Provincia	Pordenone
Regione	Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONE	NOMINATIVO



Datore di lavoro	Ing. Dorian Minisini
Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza	-
RSPP	P.I. Andrea Lenarduzzi
RLS	-
Medico competente	Dott.ssa Chiara Capuzzo
Addetti squadra antincendio	Personale VV.F. in servizio
Addetti primo soccorso	Personale VV.F. in servizio abilitato T.P.S.S.
Preposto	C.S. Bruno Leschiutta
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato...)	5 unità con qualifiche varie (vigili, vigili esperti, vigili coordinatori, capi squadra, capi squadra esperti, capi reparto, capi reparto esperti).
Referente locale per l'Appalto	I.A. Claudio Venerus

8 Misure di prevenzione e protezione generali

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo 10, il Fornitore di ciascun Lotto dovrà osservare anche le seguenti regole:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, dovranno concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;



- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- i materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposito vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro del Fornitore di ciascun Lotto, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della singola stazione dei Vigili del fuoco se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- il Fornitore di ciascun Lotto deve svolgere la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- il Fornitore di ciascun Lotto si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- il Fornitore di ciascun Lotto al termine delle lavorazioni, deve provvedere alla rimozione, allontanamento e conferimento in discarica di tutto il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni eseguite;
- valutare con la figura di RSPP dell'immobile in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc. causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.

9 Gestione delle emergenze e pronto soccorso

Il Fornitore di ciascun Lotto al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, dovrà prendere visione:



- delle planimetrie affisse nei corridoi dell’immobile e relative vie d’esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell’ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all’area di intervento;
- dell’ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell’ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell’elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Il Fornitore di ciascun Lotto dovrà inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l’esecuzione dei lavori in appalto.

10 Fattori di interferenza e di rischio specifico

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	Esecuzione all’interno del luogo di lavoro	X	
2	Esecuzione all’esterno del luogo di lavoro	X	
3	Allestimento di un’area delimitata per deposito materiali, per lavorazioni, ecc.	interno della sede	X
		esterno della sede	X

Inoltre vengono prescritte all’impresa appaltatrice, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- Tutto il personale dovrà osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. in tema di gestione della prevenzione e protezione.
- Nell’ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall’impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l’indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell’art. 6, comma 1 della legge n. 123 del 03.08.07).

Premesso che:

- il Fornitore di ciascun Lotto anche a seguito della verifica da parte del Datore di Lavoro committente (o suo delegato) in merito alla regolare iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, risulta in possesso dell’idoneità tecnico-professionale per l’esecuzione dei servizi commessi, secondo quanto stabilito dall’art. 26 c. 1 lett. A) del D.Lgs. 81/08;



- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ai macchinari in genere ed ai prodotti dal Fornitore di ciascun Lotto, compresi quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- per tali attrezzature, impianti, macchinari e prodotti, nonché per le relative modalità operative, il comando non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore (art.26 comma 3 D.Lgs. 81/08);

Si dà reciprocamente atto, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08, di quanto segue:

1. VIE ED USCITE DI EMERGENZA ED ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

Ai fini di un' immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'appaltatore (di seguito denominati "luoghi di lavoro"), saranno individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura) pertinenti l'area di lavoro, e si constaterà che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza. Il parcheggio degli automezzi, l'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

2. IMPIANTI ELETTRICI

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), saranno esaurientemente indicate all'appaltatore medesimo.

In caso di necessità/emergenza, il Fornitore di ciascun Lotto dichiara di essere in grado di utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento della alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.) le cui dotazioni, collocazioni e modalità sono state indicate dal Datore di Lavoro committente.

3. IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI (A GAS E/O GASOLIO E SIMILARI)

I luoghi di lavoro sono serviti da reti sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'impresa il Fornitore di ciascun Lotto sarà formato, qualora necessario, in special modo sulla ubicazione delle valvole di intercettazione e chiusura e sugli interruttori di sezionamento.

Se necessario saranno esaurientemente illustrate dal Datore di Lavoro committente, altresì le caratteristiche degli impianti, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro il rischio di incendio, ecc.

Il Fornitore di ciascun Lotto sarà altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento.

4. INFORMAZIONI GENERALI

Il personale del Fornitore di ciascun Lotto potrà usufruire dei servizi igienici ubicati nella sede; situazioni particolari potranno essere analizzate direttamente sul posto, con il referente nominato dal Datore di Lavoro committente.



Il Datore di Lavoro committente non risponde di eventuali guasti o smarrimenti delle attrezzature, macchine e dei prodotti utilizzati dalle ditte esecutrici dei servizi, che sono obbligate alla custodia delle stesse, adottando tutti i provvedimenti affinché non possano costituire fonte di pericolo per il personale dipendente.

Le operazioni di carico/scarico di eventuali materiali o macchine e attrezzature avverranno secondo le modalità operative in uso nel luogo di lavoro mediante l'osservanza del *"Documento di Regolamentazione del traffico veicolare e pedonale all'interno della sede"* (qualora disponibile) cui la ditta deve attenersi, volte a stabilire le modalità operative per evitare le interferenze con il traffico interno, i mezzi di soccorso e l'attività addestrativa e di verifica mezzi ed attrezzature del luogo di lavoro.

Tutte le aree dove si effettueranno eventuali operazioni di carico, scarico, movimentazione materiali, lavorazioni varie, saranno adeguatamente perimetrate ed inibite al transito pedonale e veicolare a carico della ditta esecutrice e nel rispetto del D.Lgs.81/08, al fine di tutelare la sicurezza delle persone in caso di incidente.

In nessun caso i servizi potranno iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti o comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie fasi di lavoro.

il datore di lavoro e il preposto della ditta appaltatrice hanno la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei servizi e spetta loro il compito di illustrare alle proprie maestranze il presente documento e di verificare che venga attuato quanto in esso contenuto e quanto regolato dalle leggi vigenti e dalle norme di buona tecnica. Sono, inoltre, tenuti a predisporre eventuali procedure, affinché ogni lavoratore impegnato nella realizzazione delle attività in oggetto esegua i servizi nel rispetto delle direttive e a fornire loro le istruzioni necessarie all'esecuzione dei servizi in sicurezza.

5. DOVERI DI SICUREZZA

Si rammenta all'impresa/lavoratore autonomo che tutto il personale è tenuto all'osservanza delle misure di sicurezza e degli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge e ad attuare tutte le disposizioni impartite dal preposto ed in particolare:

- durante il lavoro è vietato bere alcolici e fumare; il divieto di fumo è assoluto all'interno di tutta l'area del luogo di lavoro;
- lungo i percorsi, nelle aree destinate ai servizi è vietato depositare, anche temporaneamente, materiale che possa determinare intralcio di qualsiasi genere;
- la ditta provvederà giornalmente alla eliminazione del materiale di scarto delle lavorazioni, rimanendo assolutamente vietato creare depositi anche temporanei;
- in nessun caso è consentito rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione presenti nei luoghi di lavoro senza l'autorizzazione del Datore di Lavoro committente o suoi delegati;
- devono sempre utilizzarsi, avendone la massima cura, i mezzi di protezione necessari, sia quelli in dotazione personale (DPI) sia quelli forniti per lavori particolari;
- devono segnalarsi immediatamente al preposto le insufficienze o carenze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- non devono compiersi di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di competenza del lavoratore e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

6. GESTIONE EMERGENZA (ESTRATTO PIANO DI SICUREZZA DEL COMANDO/DISTACCAMENTO)



Presso l'area o la zona ove si svolgeranno i servizi, in posizione facilmente accessibile e adeguatamente indicata, saranno riportate le cassette di pronto soccorso, l'indicazione di tutti i presidi antincendi e le norme comportamentali.

Nelle planimetrie affisse nel luogo di lavoro sono riportati i presidi antincendio più vicini all'area o zona ove si espleta il servizio, costituiti estintori portatili a polvere e CO₂, manichette uni 45, indicazione dell'attivazione allarme alla sala operativa, vie di esodo in caso di emergenza, e dei luoghi di raccolta.

In caso di emergenza il personale della ditta appaltatrice dovrà eseguire azioni coordinate e tenere i comportamenti di seguito elencati.

Le azioni coordinate da eseguire sono:

- al segnale di allarme, sospendere immediatamente ogni attività; se intento all'uso di apparecchiature proprie le metta in sicurezza;
- al segnale di evacuazione si rechi al posto di raduno _____, senza correre o gridare, e si trattienga per un conteggio che farà il preposto/referente della ditta appaltatrice;
- si attenga alle disposizioni che verranno di volta in volta impartite.

I comportamenti da tenere all'interno del luogo di lavoro sono:

- attenersi alle indicazioni sui percorsi da seguire in caso di emergenza;
- rispettare la segnaletica adeguatamente predisposta nell'edificio;
- non fumare, non accendere fiamme libere, tenere un comportamento consono al luogo dove si trovano;
- non eseguire manovre e operazioni non espressamente autorizzate;
- tenere un tono di voce adeguato all'ambiente in cui si opera.

Il Datore di Lavoro committente ha designato come referente per l'impresa appaltatrice il Supervisore. In caso di assenza è sostituito dal personale permanente nella figura del capo turno o suo delegato presente nel turno di servizio.

Il referente è preposto al controllo degli accordi contenuti nel presente documento, unicamente ai fini del rispetto delle misure di sicurezza concordate e mai in merito alle misure tecniche specifiche adottate dall'impresa, alle modalità di lavoro, ecc., essendo questi ultimi oneri ineludibili a carico dell'impresa appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare i nomi dei lavoratori al Datore di Lavoro committente per l'autorizzazione all'accesso; per l'accesso all'area è necessario fornire nome, cognome, data e luogo di nascita, estremi del documento di identità, mezzi e tipo di veicoli utilizzati, compresa la fotocopia del libretto di circolazione intestato alla ditta o al direttore tecnico, eventualmente anche dell'autista, anche se non direttamente coinvolto nei lavori.

In ogni caso il personale autorizzato della ditta o il lavoratore autonomo non potrà allontanarsi dall'area di lavoro, fatta eccezione per i servizi igienici. Non è concesso pertanto entrare in altre zone, piani o aree del luogo di lavoro non pertinenti il proprio lavoro. Eventuali altre esigenze dovranno essere rappresentate al referente del Datore di Lavoro committente.

L'appaltatore fornisce al personale apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, a norma dell'art. 26 comma 8 e art. 20 comma 3 del D.Lgs. 81/08.

7. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI ESISTENTI



All'appaltatore/lavoratore autonomo saranno fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature e gli impianti fissi che su quelli d'impiego transitorio od occasionale siti nei luoghi di lavoro – nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, in particolare, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

All'appaltatore/lavoratore autonomo saranno fornite tutte le certificazioni di legge relative alle macchine ed attrezzature concesse in uso dal Datore di Lavoro committente, atteso che la formazione e addestramento sull'uso in sicurezza delle stesse e degli obblighi di regolare manutenzione, fanno parte dei doveri dell'appaltatore.

Da parte del Datore di Lavoro committente sarà, espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi non preventivamente autorizzati su dette apparecchiature e/o impianti, salvo che ciò si renda necessario per fronteggiare situazioni di pericolo o di emergenza; in tal caso l'appaltatore medesimo dovrà dare immediata comunicazione al Datore di Lavoro committente dell'intervento effettuato.

8. AGENTI FISICI E CHIMICI

Sarà espressamente sottolineato il divieto per l'appaltatore di esporre i lavoratori ad agenti fisici e chimici superiori ai limiti di soglia di cui ai titoli VIII e IX del D.Lgs. 81/08.

A tal fine sarà richiamato l'obbligo per l'appaltatore/lavoratore autonomo sia di ridurre i rischi alla fonte, sia di dotare i lavoratori dei mezzi di protezione necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.

9. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Prima dell'avvio dei servizi, e successivamente su richiesta del committente o in occasione di variazioni rispetto a quanto previsto dal contratto (es. intervento di sub-appalti o di forniture e posa in opera o affidamento a lavoratori autonomi, o modifiche di tipo tecnico-organizzative e logistiche) dovrà essere fatta una riunione di coordinamento nella quale analizzare nel dettaglio il piano di sicurezza dell'appaltatore in relazione alle attività svolte nella sede ove questi opera.

Sarà redatto apposito verbale che impegnerà quanto previsto nel presente allegato e controfirmato da tutti gli attori del sistema prevenzionistico.

11 Regolamentazione del transito veicolare e pedonale

Nei piazzali interni alla sede sono presenti delle segnaletiche che regolano il transito veicolare e pedonale. Tutti i veicoli che accedono all'interno dell'area della caserma non dovranno superare i limiti massimi stabiliti.

Tutti i veicoli non targati VVF, appartenenti a ditte esterne che accedono all'interno della sede per consegne e/o ritiri di materiali a qualsiasi titolo, dovranno stazionare sull'apposita area individuata di concerto con il Responsabile di sede.

12 Note di carattere generale

L'appaltatore/lavoratore autonomo si impegna a operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti sopra citati.



Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al referente del Datore di Lavoro committente designato, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei servizi commessogli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a informare il proprio personale e quello degli eventuali subappaltatori (autorizzati dall'appaltante mediante specifico accordo con ciascuna ditta sub appaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto.

L'appaltatore, presa visione dei luoghi di lavoro, e dopo verifica condotta con il referente del Datore di Lavoro committente nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito del contratto commessogli, dichiara completa ed esauriente la presente informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto in epigrafe, corrente con il Comando) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

Per le attività svolte da eventuali subappaltatori i profili dei rischi associati alle rispettive attività sono identificati e associati alle relative soluzioni per evitare o limitare i rischi da interferenze all'interno del presente DUVRI così integrato e consegnato contestualmente al contratto di subappalto all'Amministrazione per l'autorizzazione del caso.

13 Stima dei costi della sicurezza

La stima dei costi della sicurezza è stata eseguita secondo le disposizioni di cui all'Allegato XV, comma 4 del D.Lgs. n. 81/08. Il punto 4.1.3 prescrive che la stima debba essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura. Nel punto 4.1.1 sono invece specificati i costi da valutare nella redazione della stima:

- a. degli apprestamenti previsti nel DUVRI;
- b. delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c. degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e. delle procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g. delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza individuano la parte del costo del servizio da non assoggettare a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016. In conformità, quindi, a quanto stabilito dall'art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/08 si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento ad analisi costi desunte da indagini di mercato.



I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche dei luoghi.

Comando Provinciale Venezia - Dorsoduro

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.800,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 1.100,00	€ 6.700,00



Distaccamento Venezia - Lido

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.800,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 1.100,00	€ 6.700,00



Distaccamento Tarvisio

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 450,00	€ 450,00	€ 4.050,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 1.550,00	€ 9.150,00



Distaccamento Gemona del Friuli

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.800,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 1.100,00	€ 6.700,00



Distaccamento Cervignano del Friuli

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 1.800,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 1.100,00	€ 6.700,00



Distaccamento Opicina – Trieste

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 150,00	€ 150,00	€ 1.350,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 900,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs.50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs.81/08					€ 650,00	€ 4.250,00



Distaccamento Trieste

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 450,00	€ 450,00	€ 4.050,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 300,00	€ 300,00	€ 2.700,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/08					€ 1.550,00	€ 9.150,00



Distaccamento Muggia

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 150,00	€ 150,00	€ 1.350,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 900,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08					€ 650,00	€ 4.250,00



Distaccamento Spilimbergo

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 150,00	€ 150,00	€ 1.350,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 900,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/08					€ 650,00	€ 4.250,00



Distaccamento Maniago

Categoria intervento	Descrizione	U.M.	Quantità (annua)	Costo unitario	Costo Complessivo annuo	Costo Complessivo novennale
Apprestamenti	Tutti gli apprestamenti per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra le lavorazioni all'interno del sito e tra le lavorazioni e l'ambiente esterno pertinenziale del sito stesso (trabattelli, ponteggi, passerelle, parapetti)	a corpo	1	€ 150,00	€ 150,00	€ 1.350,00
Infrastrutture	Le infrastrutture, che comprendono le aree di deposito e stoccaggio di materiali, attrezzature e rifiuti derivanti dalle lavorazioni eseguite	a corpo (una tantum)	1	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Mezzi e dispositivi di protezione collettiva	Nastri segnaletici, transennamenti, cartelli segnaletici e segnalatori luminosi/acustici necessari a proteggere il personale della PA da rischi causati da lavorazioni interferenti	a corpo	1	€ 100,00	€ 100,00	€ 900,00
Misure di coordinamento	Riunioni e procedure di coordinamento (ore di formazione necessarie per la formazione sulle dette procedure)	h anno	4	€ 50,00	€ 200,00	€ 1.800,00
TOTALE oneri di sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/08					€ 650,00	€ 4.250,00



14 Verbale di sopralluogo e coordinamento

Come previsto al paragrafo 10 punto 9 del presente documento, si riporta di seguito un fac-simile di verbale di sopralluogo.

VERBALE DI SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(D.LGS. 81/2008, ART. 26 COMMA 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone i rischi.

Dichiarano di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali altri appaltatori.

Luogo e data _____

Firma del Dirigente delegato del Datore di Lavoro per la Sicurezza _____

Referente locale per l'Appalto _____

Firma del referente dell'appaltatore/contraente

Firma del Datore di Lavoro _____

Firma del RSPP _____